



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE DELL'INCONTRO ISTRUTTORIO DEL 18 MAGGIO 2023 PER LA CONCLUSIONE DELLA FASE DI SCOPING DELLA VAS DEL “PIANO DEI BACINI SCIISTICI (PdBS)”

PREMESSA:

Con Determina n. DPE018/043 del 09.03.2023 il Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, Servizio Infrastrutture DPE018, Ufficio Ferrovie e Impianti a Funne della Regione Abruzzo ha avviato, quale Autorità proponente, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano dei Bacini Sciistici della Regione Abruzzo con l'invio del Rapporto preliminare.

Gli atti sono stati pubblicati nei modi di legge sul sito della Regione Abruzzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/piano-dei-bacini-sciistici> e sul BURAT di cui alla richiesta n.120388/23 del 20/03/2023.

Ai sensi dell'art. 13 c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 il Servizio Valutazioni Ambientali DPC002 Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale, in qualità di Autorità competente, in data 20.03.2023 ha trasmesso il Rapporto preliminare ai Soggetti con Competenza Ambientale per acquisire i relativi contributi entro i trenta giorni dall'avvio della consultazione.

La scadenza delle osservazioni è stata dunque fissata al 20 aprile 2023.

L'Autorità competente con nota prot.0180235/23 del 26.04.2023 ha comunicato all'Autorità Proponente la data di incontro per l'esame delle osservazioni pervenute al fine di concludere la fase di scoping della VAS che, a seguito di un confronto tra gli uffici, è stata fissata al 18 maggio 2023.

È in corso la redazione del Piano dei Bacini Sciistici di cui alla L.R. 61/83, art.33 – L.R. 13/02, art.3 e L.R. 24/05, art.5.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il giorno **18 Maggio 2023, alle ore 10:00**, su invito del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, si è svolto un incontro in presenza presso l'Ufficio Ferrovie e Impianti a Funne nella sede regionale di Pescara, al quale hanno preso parte:

- **Soggetto Proponente/Autorità Procedente:** Consiglio Regionale che per le attività tecnico istruttorie si avvale del competente Servizio Infrastrutture e Trasporti (DPE 018). Erano presenti:
- Ing. Riccardo Elio Terzini;
- Arch. Alessandro Da Ros;
- Ing. Marco Cordeschi in rappresentanza della società Altevie Srl, società di ingegneria incaricata della redazione del Piano Bacini Sciistici.
- **Autorità Competente:** il Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale. Erano Presenti:
 - Ing. Enzo Di Placido;
 - Dott.ssa Ileana Schipani.

Inizialmente si condivide l'importanza di un confronto tra i Servizi regionali e i redattori del Piano nell'esaminare le osservazioni pervenute e nel discutere nel merito i contenuti del Rapporto preliminare al fine

di poter elaborare nel modo più completo ed approfondito il Rapporto ambientale che costituirà parte integrante del Piano e ne accompagnerà l'intero processo di elaborazione e di approvazione.

Lo scambio introduttivo consente di chiarire alcuni passaggi relativi al processo di formazione del piano e in particolare, rispetto ai contenuti presenti sulla pagina istituzionale regionale <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianti-fune> in merito al "Report sull'attività di redazione partecipata del I° Stralcio del Piano regionale dei Bacini Sciistici"; viene infatti spiegato dai componenti del Servizio Infrastrutture e Trasporti che l'elenco indicante varie località del territorio montano abruzzese, presente su tale pagina web, rappresenta una raccolta grafica delle indicazioni, esigenze, aspettative e proposte pervenute dalle Amministrazioni locali, coinvolte in qualità di rappresentanti delle comunità territorialmente e direttamente interessate, a seguito degli incontri svoltisi in sede regionale. Tali elaborazioni saranno necessariamente oggetto di valutazioni di carattere tecnico-economico da parte del gruppo di lavoro incaricato della redazione del PdBS oltre che base di confronto in appositi momenti di incontro da organizzare con i soggetti istituzionali territorialmente competenti in relazione, ad esempio, alla verifica di norme e di pianificazioni sovraordinate, vincoli, ecc in un ampio percorso di consultazione che condurrà all'approvazione del piano.

Per quanto riguarda le necessità di confronto interne alla Regione, l'Ing. Di Placido invita il Servizio Infrastrutture e Trasporti, Ufficio Ferrovie e Impianti a Fune a raccordarsi con il Servizio Pianificazione territoriale e Paesaggio DPC032 del Dipartimento Territorio Ambiente e, in particolare, con l'Ufficio Pianificazione territoriale per gli aspetti riguardanti il Piano Paesistico Regionale (PPR).

Sempre in ambito pianificatorio, il Resp. Ufficio VAS chiede ai componenti dell'Ufficio Ferrovie e Impianti a Fune di fornire un approfondimento rispetto al rapporto dei Progetti Speciali Territoriali, esistenti/vigenti da considerarsi parte integrante del Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.) e del Piano Paesistico Regionale, con il redigendo Piano dei Bacini Sciistici anche al fine di considerare e concordare modalità e procedure per eventuali iter di varianti al PPR stesso, conseguenti alle previsioni del P.d.B.S. Attività, queste ultime, che in passato hanno visto l'attivazione di specifici Accordi di programma di cui all'art. 8 bis della LR 18/83.

Con l'occasione, l'Ing. Riccardo Terzini chiarisce che le norme tecniche del Q.R.R fanno specifico riferimento ai bacini sciistici prevedendo all'art. 15 che, per tali ambiti, vadano predisposti Progetti Speciali Territoriali ai sensi della L.R. 70/95 (ora LR 18/83), ovvero un Piano di Settore come il redigendo PdBS per "un più organico e puntuale approfondimento". Attraverso tali modalità (PST) sono stati infatti già individuati e approvati alcuni dei progetti degli ambiti sui quali insistono gli impianti e le piste attualmente funzionanti.

L'Ing. Marco Cordeschi illustra le opportunità associate alla predisposizione, attraverso il Piano dei Bacini Sciistici, di un quadro omogeneo e strategico tra le realtà esistenti, le potenzialità da valorizzare e la possibilità di ottimizzare un utilizzo più integrato e differenziato del territorio montano a fini sportivi e fruitivi, anche favorendo la destagionalizzazione dei flussi e la diversificazione dell'offerta turistica.

Si passa successivamente a una disamina della struttura e dei contenuti del Rapporto Preliminare curata dalla Dott.ssa Schipani che tiene contestualmente conto anche del quadro di insieme delle osservazioni pervenute e che verranno analizzate successivamente nel dettaglio.

Si riassumono di seguito gli aspetti del Rapporto preliminare che, sulla base delle argomentazioni esposte durante l'incontro, richiedono interventi di correzione e di approfondimento dei contenuti del documento tecnico per la successiva fase di redazione del Rapporto Ambientale:

- Aggiornamento dell'iter procedurale di VAS a seguito delle intervenute modifiche normative e dell'organizzazione degli Uffici di cui si è dotata la Regione Abruzzo in seno al Servizio Valutazioni Ambientali;
- Precisazioni in merito alle finalità del Piano e, in particolare, per ciò che concerne l'ambito di influenza/applicazione del piano che deve indicare in modo più chiaro le relazioni tra le aree sciabili attrezzate ai sensi del D.Lgs 40/2021 e della L. 363/2003 per le parti ancora in vigore, i bacini esistenti ed eventuali ulteriori aree e/o attività turistiche montane contemplate dal piano. Contestualmente, si chiede una più approfondita trattazione del tema dell'utilizzo turistico dei territori montani nelle diverse stagioni dell'anno (e come il Piano in esame incida in tal senso).
- Necessità di un'adeguata disamina del tema riguardante il cambiamento climatico e le sue implicazioni sia in relazione al contesto mediterraneo e appenninico in cui si colloca l'area interessata dal piano sia in termini di valutazioni di carattere tecnico-economico-finanziario e socio-ambientale che possono risultare

meritevoli di considerazione nella formazione del piano. A tal riguardo, viene segnalato come il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), menzionato nel Rapporto Preliminare nell'ambito dell'inquadramento normativo e pianificatorio, possa rappresentare un'utile fonte di dati e informazioni scientifiche alle quali attingere, con riguardo ai possibili impatti e alle azioni di adattamento che interessano il turismo montano negli scenari di riferimento presi in considerazione dal PNACC:

- Necessità di aggiornamento e di integrazione nell'elenco riguardante gli ulteriori piani, programmi e vincoli di riferimento, stralciando eventuali strumenti superati da successive revisioni o nuove versioni, inserendo ad es. Piano di Gestione Acque dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale (con verifiche per l'AdBD dell'Appennino meridionale), il Piano Stralcio Difesa Alluvioni ecc.... e verificando la pianificazione di eventuali aree protette interessate.
- Opportunità di riconsiderare la terminologia relativa ai cosiddetti ambiti e sub ambiti (tra quelli esistenti e le eventuali modifiche in termini di estensione o riduzione degli stessi), anche attraverso una denominazione associata ad un'individuazione territoriale di maggiore omogeneità nell'ambito delle schede di caratterizzazione dei sub ambiti presenti nel Rapporto Preliminare. Si suggerisce di verificare il quadro dei vincoli, in particolare, per ciò che attiene alla tutela paesaggistica e alla pianificazione regionale.
- Necessità che l'analisi di contesto, trattata nel Rapporto Preliminare in termini di enunciazione di principi, affronti un congruo livello di verifica tra gli obiettivi perseguiti e le azioni definite dal Piano e la realtà territoriale sulle quali esse vengono declinate. In quest'ottica, si suggerisce di valutare più approfonditamente l'opportunità di mettere a punto prescrizioni e misure di compensazione/ripristino ambientale data la vasta scala di formulazione del Piano. Si consiglia, inoltre, di porre in sinergia gli obiettivi di tutela del patrimonio ambientale e di sviluppo sostenibile delle aree interessate dal Piano, poiché la loro coniugazione, la mitigazione di eventuali conflitti e la sostenibilità economica e ambientale devono risultare elementi fondanti del PdBS.
- **Eliminazione** degli interventi di deviazione e intubazione di corsi d'acqua naturali e di fonti idriche nell'ambito degli elementi di criticità e presumibili effetti del piano riportati nel Rapporto Preliminare, **inteso che tali azioni non risultano plausibili**. Nell'ambito della stessa sezione, si invita a riconsiderare in modo più approfondito il tema dell'innervamento tecnico artificiale legato all'utilizzo dell'acqua per le motivazioni sopra richiamate con riferimento al cambiamento climatico e, precisamente, in relazione ad un accorto e razionale utilizzo delle risorse idriche in scenari di scarsità delle stesse e/o di prolungati fenomeni di siccità.

Si procede quindi alla lettura delle osservazioni pervenute nella fase di scoping e di seguito elencate che si allegano al presente verbale al fine di consentire il loro eventuale recepimento nella successiva fase di pianificazione:

- Nota del Servizio di Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Regione Abruzzo n. 126983.23 del 22.03.23.
- Nota della ASL TERAMO prot.131782.23 del 24.03.23;
- Nota del Reparto Carabinieri Biodiversità Castel di Sangro n. 138803.23 del 29.03.23;
- Nota della Provincia di CHIETI prot. n. 141600.23 del 30.03.23;
- Nota dell'Ufficio Flussi Informativi e Programmazione Servizio Idrico Integrato del Servizio Gestione e Qualità delle Acque DPC024 della Regione Abruzzo prot.n. 158984.23 dell'11.04.2023;
- Nota del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo prot. n. 171335.23 del 18.04.2023;
- Nota del Parco Nazionale della Maiella prot. n. 177382.23 del 21.04.2023;
- Nota di ARTA Abruzzo prot.n. 179377 .23 del 24.04.2023.

Per ciascuna delle osservazioni sopra elencate e per le osservazioni rappresentate dall'Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale nel corso dell'incontro, si concorda che esse dovranno essere esplicitamente riportate nel Rapporto Ambientale e che, all'interno di tale documento, si dovrà evidenziare, in apposito capitolo, se e come se ne sia tenuto conto sia in termini di considerazione della tematica/indicazione proposta sia in caso di mancato accoglimento della stessa.

L'incontro si conclude alle ore 13,00.

Le Autorità presenti all'incontro:

Per l'Autorità Proponente/Procedente

Ing. Riccardo Terzini

Riccardo Elio Terzini

Arch. Alessandro Da Ros

A. Da Ros

Per l'Autorità Competente

Ing. Enzo Di Placido

Enzo Di Placido

Dott.ssa Ileana Schipani

Ileana Schipani
